

Trimestre internazionale

1 luglio - 30 settembre 2009

RITA CORSETTI

1 luglio:

La presidenza dell'Unione europea passa alla Svezia. I punti principali dell'agenda di lavoro svedese sono la questione climatica e l'uscita dalla crisi economica.

2 luglio:

In Afghanistan, nella provincia meridionale di Helmand, gli Stati Uniti lanciano l'operazione Khanjar, una nuova operazione militare contro i talebani che include 4000 Marines e 600 unità afgane.

2-3 luglio:

In seguito all'arresto di nove funzionari dell'Ambasciata britannica in Iran, accusati di essere tra gli organizzatori della protesta contro Ahmadinejad, il Regno Unito propone di ritirare i 27 ambasciatori europei dal paese. Il Comitato politico e di sicurezza dell'Unione europea decide di intraprendere una via più diplomatica.

3 luglio:

La giunta militare birmana non accoglie l'invito di Ban Ki-moon, in visita in Birmania, a liberare i prigionieri politici e nega al segretario generale dell'Onu il permesso di vedere Aung San Suu Kyi.

4 luglio:

In concomitanza con la festa di indipendenza americana, la Corea del Nord lancia razzi a media-lunga gittata nel Mar del Giappone.

L'Assemblea generale speciale dell'Organization of American States (Oas) ribadisce la legittimità del presidente José Manuel Zelaya Rosales e approva all'unanimità la sospensione dell'Honduras golpista dall'organizzazione. Il giorno successivo, Zelaya prova a tornare a Tegucigalpa in aereo, ma i militari gli impediscono di atterrare.

6 luglio:

Alla vigilia del G-8 de L'Aquila, Hu Jintao incontra Silvio Berlusconi e Giorgio Napolitano. Il presidente cinese e il presidente del consiglio italiano parlano dei rapporti commerciali tra Italia e Cina, dell'opposizione al protezionismo e della ripresa economica. Il presidente della Repubblica italiana affronta la questione dei diritti umani in Cina. Segue il *forum* economico Italia-Cina.

6-7 luglio:

Visita di Barack Obama a Mosca per il riavvio (*reset*) delle relazioni tra Stati Uniti e Russia. In vista della scadenza dello Strategic Arms Reduction Treaty (Start), Obama e Medvedev fissano i parametri del nuovo accordo sulla riduzione delle testate nucleari strategiche. Inoltre, parlano del Medio Oriente, dell'Afghanistan, della Corea del Nord e dell'Iran e rilanciano le relazioni diplomatiche ed economiche tra i due paesi. Vladimir Putin si dichiara d'accordo sulla necessità di approfondire il rapporto tra i due paesi. A margine della visita ufficiale, Obama pronuncia un discorso alla New Economic School di Mosca, nel corso del quale ribadisce che il rapporto tra Stati Uniti e Russia nell'ordine globale post guerra fredda deve essere improntato sulla collaborazione e non sulla competizione, sottolinea che il sistema missilistico in Europa non è diretto contro la Russia, ricorda che gli Stati Uniti sostengono i diritti umani e la sovranità nazionale.

7 luglio:

Papa Benedetto XVI presenta l'enciclica *Caritas in veritate*, incentrata sul rapporto tra etica e sistema economico-finanziario globale.

8-10 luglio:

Vertice del G-8 a L'Aquila. Partecipano anche i paesi del G-5, l'Egitto e altri paesi africani, i paesi del *Major Economies Forum on Energy and Climate* (Mef), la Spagna, la Turchia, i Paesi Bassi e alcune organizzazioni internazionali. I principali temi in agenda sono: l'uscita dalla crisi economico-finanziaria; la codificazione di regole economico-finanziarie condivise (*global standards*); la conclusione del negoziato sul *Doha Development Round*; la lotta ai cambiamenti climatici; le politiche per lo sviluppo e l'impatto della crisi sull'Africa; la sicurezza alimentare, l'accesso all'acqua e la salvaguardia della salute; la situazione politica internazionale; la dimensione sociale della crisi; lo sviluppo del *Lecce framework* proposto a giugno dai ministri delle Finanze del G-8; la necessità di ampliare la collaborazione tra i paesi del G-8 e del G-5. Rimane aperto lo scontro sul clima con India e Cina, che concordano sulla necessità di ridurre le emissioni di CO2 entro il 2050, ma non accettano di tagliare del 50% le proprie emissioni dei gas ad effetto serra. Viene rafforzato il partenariato con i paesi africani per promuovere l'accesso all'acqua e all'igiene, viene sottoscritta una dichiarazione comune sulla sicurezza alimentare mondiale e viene costituito un fondo di 20 miliardi di dollari da erogare in tre anni per sostenere lo sviluppo rurale nei paesi poveri.

11 luglio:

Prima visita ufficiale di Obama nell'Africa sub-sahariana. Il presidente americano sottolinea che l'Africa è parte integrante del mondo

contemporaneo - un mondo interconnesso dal punto di vista economico, sociale ed ambientale - ed offre il sostegno e l'amicizia americani. Tuttavia, precisa che il futuro del continente africano non deve dipendere dalla carità dei paesi economicamente sviluppati, ma dalla capacità degli africani di governarsi al meglio, combattendo fenomeni quali la corruzione, lo sfruttamento dei bambini soldato, lo stupro sistematico delle donne.

13 luglio:

I primi ministri di Turchia, Bulgaria, Romania, Ungheria ed Austria e il presidente della Commissione europea, José Barroso, firmano ad Ankara (Turchia) l'accordo per la costruzione del gasdotto Nabucco.

14-16 luglio:

Sessione costitutiva del nuovo Parlamento europeo. Il popolare polacco Jeremy Buzek viene eletto presidente con 555 voti su 713.

16 luglio:

Con 33 voti favorevoli e 28 contrari, il Parlamento islandese autorizza il governo ad avviare i negoziati di adesione all'Unione europea. La domanda di adesione viene presentata formalmente il 23 luglio e accolta dal Consiglio dei ministri degli Affari esteri dell'Unione europea il 27 luglio.

17-23 luglio:

In occasione del 16° *forum* regionale dell' Association of Southeast Asian Nations (Asean) a Phuket (Thailandia), Hillary Clinton si reca in India e in Thailandia. In India, viene istituito l' *India-US Strategic Dialogue*, un incontro annuale a livello ministeriale per rafforzare il rapporto strategico tra i due paesi, ma non viene raggiunto un accordo sulle emissioni indiane di gas serra. Nelle dichiarazioni rilasciate nel corso del viaggio, il Segretario di Stato pone la rinuncia nordcoreana all'arma atomica come condizione per la normalizzazione dei rapporti tra Corea del Nord e Stati Uniti, annuncia che il suo paese è pronto a rafforzare la difesa regionale contro una potenziale minaccia nucleare iraniana, chiede la liberazione di Aung San Suu Kyi e la fine dei traffici di materiale nucleare tra Birmania e Corea del Nord.

20-21 luglio:

Forum economico e finanziario per il Mediterraneo (*Med forum*) a Milano. Si discute di mercato energetico ed energie rinnovabili, del sostegno alle piccole e medie imprese, delle infrastrutture e del Mediterraneo come opportunità di sviluppo condiviso.

22 luglio:

Il primo ministro iracheno Nuri Kamal al-Maliki viene ricevuto a Washington da Barack Obama per discutere delle forze americane stanziate nel territorio iracheno, delle sanzioni internazionali imposte all'Iraq dopo la guerra del Golfo (1991) e della ripresa economica del paese.

25 luglio:

Dopo il fallimento dei negoziati internazionali affidati al presidente del Costa Rica, Oscar Arias, Manuel Zelaya tenta di varcare il confine tra Nicaragua ed Honduras. Minacciato di arresto dalle forze dell'ordine honduregne, desiste.

26 luglio:

Il primo ministro indiano Manmohan Singh vara il primo sottomarino nucleare di produzione interamente indiana.

27-28 luglio:

A Pechino (Cina) si tiene lo *Us-China Strategic and Economic Dialogue*, il summit semestrale tra Stati Uniti e Cina lanciato da Obama e Hu Jintao alla vigilia del G-20 di Londra. Al centro dei colloqui ci sono: l'interdipendenza economica tra i due paesi e la cooperazione per la ripresa; le emissioni carboniche e le energie pulite; i programmi nucleari iraniani e nordcoreani; la lotta al terrorismo internazionale; la difesa dei diritti umani e il debito americano nei confronti della Cina. Viene trovata un'intesa sull'ambiente che prevede la cooperazione sulle tecnologie verdi, ma che non fissa alcun limite alle emissioni di CO2 cinesi.

29 luglio:

Il Fondo monetario internazionale (Fmi) aumenta gli aiuti ai paesi poveri, pesantemente colpiti dalla crisi economico-finanziaria, e riduce a zero gli interessi sui prestiti già concessi fino a tutto il 2011.

1 agosto:

Il primo ministro danese Anders Fogh Rasmussen assume l'incarico di segretario generale della Nato.

3 agosto:

Mahmoud Ahmadinejad riceve l'investitura ufficiale da Ali Khamenei, ma molti politici e religiosi iraniani decidono di non partecipare alla cerimonia. I paesi occidentali non inviano ad Ahmadinejad le loro felicitazioni.

3-14 agosto:

All'8° *Us – Sub-Saharan Africa Trade and Economic Cooperation Forum (Agoa Forum)* a Nairobi (Kenya), Hillary Clinton sottolinea le potenzialità africane e parla di un nuovo approccio alle politiche di sviluppo basato sul commercio e non sugli aiuti, della lotta alla corruzione, del rilancio dell'*African Growth and Opportunity Act*, dello sviluppo del commercio regionale, della sicurezza alimentare e della questione delle donne africane. Dopo il vertice, il segretario di Stato americano visita il Sudafrica, l'Angola, la Repubblica democratica del Congo, la Nigeria, la Liberia e le isole di Capo Verde.

3-4 agosto:

L'ex presidente americano Bill Clinton si reca in Corea del Nord per negoziare la liberazione di Laura Ling e Euna Lee, due giornaliste americane arrestate il 17 marzo scorso e condannate a 12 anni di lavori forzati, perché accusate di spionaggio e di essere entrate illegalmente nel territorio nordcoreano. Le due donne vengono rilasciate.

4-11 agosto:

Per la prima volta dopo 20 anni, a Betlemme (Cisgiordania) si riunisce il congresso di Fatah per rinnovare gli organi direttivi. Il presidente dell'Autorità palestinese Mahmoud Abbas (Abu Mazen) viene confermato alla guida del partito palestinese fondato da Yasser Arafat. Il congresso chiede una pace giusta con Israele, ribadisce il diritto dei palestinesi alla resistenza armata, reclama la liberazione dei territori palestinesi e il ritorno dei rifugiati.

6 agosto:

Ad Ankara (Turchia) Vladimir Putin e Tayyip Erdogan firmano l'accordo tra Turchia e Russia per la costruzione del gasdotto South Stream.

8 agosto:

A Teheran si apre il processo contro Clotilde Reiss, una francese lettrice universitaria presso l'Università di Esfahan (Iran centrale), arrestata il 1 luglio scorso perché accusata di spionaggio e di essere fra i fautori di un complotto occidentale contro l'Iran. Vengono processati anche Nazak Afshar, una donna iraniana impiegata presso l'Ambasciata francese, e Hossein Rassam, impiegato iraniano dell'Ambasciata britannica. Il governo francese, il governo inglese e l'Unione europea chiedono la loro liberazione. Nazak Afshar viene rilasciata l'11 agosto. Il 16 agosto Clotilde Reiss viene rilasciata su cauzione ed ospitata presso l'Ambasciata francese.

9-10 agosto:

North American Leaders Summit a Guadalajara (Messico). Si discute di cooperazione economica, energia pulita, cambiamento climatico, flussi migratori, traffico di droga, lotta alla pandemia H1N1 e del colpo di Stato in Honduras.

11 agosto:

Aung San Suu Kyi viene condannata a 18 mesi di arresti domiciliari. Immediata la richiesta di rilascio da parte degli Stati Uniti, dell'Onu e dell'Unione europea. Nei giorni immediatamente seguenti, le 27 nazioni europee inaspriscono le sanzioni contro il governo birmano.

12 agosto:

L'istituto bancario svizzero Ubs e il fisco americano raggiungono un accordo conciliativo, firmato il 19 agosto, per il quale l'Ubs allenta il segreto bancario e consegna al fisco americano una lista di circa 4.450 clienti americani sospettati di evasione fiscale. Gli Stati Uniti rinunciano alle cause pendenti con l'Ubs.

16 agosto:

Il senatore americano Jim Webb, in visita in Birmania, ottiene la liberazione di John William Yettaw, l'americano che lo scorso maggio era entrato illegalmente nella dimora dove Aung San Suu Kyi stava scontando gli arresti domiciliari.

17-18 agosto:

Dopo cinque anni dalla sua ultima visita negli Stati Uniti, il presidente egiziano Hosni Mubarak, si reca a Washington per discutere con Obama del processo di pace israelo-palestinese.

20 agosto:

Si tengono le elezioni presidenziali in Afghanistan.

In Scozia, viene liberato Abdel Basset Ali al-Megrahi, in carcere per l'attentato del 21 dicembre 1988 contro l'aereo Pan Am Flight 103, costato la vita ad oltre 250 persone, di cui 189 americani. Malato terminale per un cancro alla prostata, l'uomo viene riportato in Libia e accolto da Gheddafi come un eroe nazionale. Il fatto suscita forti polemiche in Gran Bretagna e negli Stati Uniti.

Secondo la testimonianza di cinque migranti eritrei partiti dalla Libia e sbarcati a Lampedusa, una settantina di persone sono morte in mare durante una traversata di tre settimane. Tra Italia, Malta ed Unione europea si inaspriscono le polemiche relative alla migrazione

clandestina nel Mediterraneo, al diritto d'asilo e all'omissione di soccorso in mare.

22-23 agosto:

Per la prima volta dopo due anni, una delegazione nordcoreana si reca a Seul per i funerali di Stato dell'ex presidente della Corea del Sud, Kim Dae Jung, morto il 18 agosto. In un messaggio indirizzato all'attuale presidente sudcoreano, Lee Myung Bak, Kim Jong Il auspica il rilancio della cooperazione tra le due Coree.

24 agosto:

Il Dipartimento di Giustizia americano rende pubblico un rapporto sulle modalità di detenzione e di interrogatorio antiterrorismo redatto dalla Cia nel maggio 2004 e relativo al periodo settembre 2001-ottobre 2003. Tra le tecniche descritte nel documento ci sono: il *waterboarding*, la nudità coatta, l'esposizione a temperature eccessive, la privazione del sonno, la simulazione di esecuzioni capitali. Il ministro della Giustizia, Eric Holder, crea una commissione di inchiesta.

26-28 agosto:

Al termine di un incontro tra gli ufficiali della Croce Rossa nord e sudcoreani, viene ripresa la pratica delle riunioni delle famiglie separate dalla guerra di Corea, sospesa nel febbraio 2008.

30 agosto:

Berlusconi e Gheddafi celebrano a Tripoli il primo anniversario del trattato di amicizia italo-libico.

In Giappone si tengono le elezioni: i democratici guidati da Yukio Hatoyama tornano al governo dopo 54 anni di assenza.

31 agosto-4 settembre:

3^a *World Climate Conference* delle Nazioni Unite a Ginevra. Tra le molte tematiche in discussione ci sono: l'impatto del cambiamento climatico sull'ambiente, sulla salute umana e sulla sicurezza alimentare; la gestione della biodiversità e delle risorse naturali; le strategie per ridurre i rischi ambientali; i benefici economici e sociali di una corretta informazione sull'ambiente.

1 settembre:

Il governo nordcoreano riapre il traffico di uomini e merci delle aziende sudcoreane che operano nella città di confine di Kaesong.

2 settembre:

La Commissione europea propone un programma comune di reinsediamento dei rifugiati provenienti da paesi terzi, finalizzato a tra-

sferire i rifugiati ospitati presso un paese di primo asilo, esterno all'Unione europea, ad uno degli Stati membri.

4-5 settembre:

In vista del vertice G-20 di Pittsburgh, si riunisce a Londra il *summit* finanziario. Tra gli argomenti in agenda ci sono la limitazione dei *bonus* dei banchieri, la lotta ai paradisi fiscali, i piani di sostegno alla ripresa economica.

7 settembre:

Nonostante le reiterate richieste americane di congelare gli insediamenti israeliani nei territori occupati, Ehud Barak, ministro israeliano della Difesa, firma l'autorizzazione per la costruzione di 455 nuove unità abitative in Cisgiordania.

8 settembre:

In Afghanistan, la Independent Election Commission (Iec) annuncia la vittoria di Hamid Karzai con il 54,1% dei consensi sul 91,6% dei voti verificati. La Electoral Complaints Commission, una commissione composta da due membri afgani e tre membri internazionali nominati dall'Onu, contesta che l'esito delle elezioni è stato condizionato da brogli elettorali e ordina un riconteggio parziale dei voti.

In seguito alla sentenza emessa dalla Corte costituzionale tedesca il 30 giugno, il Bundestag approva a larga maggioranza quattro nuove leggi di accompagnamento al trattato di Lisbona, che obbligano il governo ad informare le Camere sulle questioni europee e conferiscono al Parlamento il diritto di esprimersi in proposito. Il 18 settembre il pacchetto viene approvato anche dal Bundesrat.

9 settembre:

Con una lettera intitolata *Cooperazione, pace e giustizia*, il governo iraniano chiede un incontro con i paesi del 5+1 (i cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza dell'Onu più la Germania). Il giorno successivo Javier Solana, in qualità di intermediario, accetta l'invito al dialogo. Gli Stati Uniti annunciano che parteciperanno a pieno titolo ai colloqui. L'incontro è previsto per il 1 ottobre.

10 settembre:

Il presidente venezuelano Hugo Chavez, in visita a Mosca, si unisce alla Russia e al Nicaragua nel riconoscere l'indipendenza delle due regioni separatiste georgiane dell'Abkhazia e l'Ossezia del Sud.

11 settembre:

La Commissione europea presenta una strategia per il potenziamento della *governance* marittima nel Mediterraneo.

Incontro a Lubiana tra Jadranka Kosor, *premier* croato, e Borut Pahor, *premier* sloveno, che raggiungono un accordo di massima sulla definizione dei confini marittimi tra i due paesi. Raggiunta l'intesa, la Slovenia revoca il veto, posto in febbraio, all'ingresso della Croazia nell'Unione europea.

13 settembre:

Per la prima volta dal 2002, una delegazione europea si reca in Zimbabwe e annuncia che, nonostante il perpetuarsi delle violazioni dei diritti umani nel paese, l'Unione europea continuerà ad inviare aiuti umanitari.

14 settembre:

Obama prolunga di un anno l'embargo contro Cuba.

15 settembre:

Pubblicazione del rapporto Onu sulle tre settimane di guerra combattute a Gaza l'inverno scorso. Israeliani e palestinesi, entrambi accusati di crimini di guerra ed attacchi contro i civili, vengono chiamati a condurre indagini serie ed indipendenti entro i prossimi sei mesi.

16 settembre:

Con 382 voti favorevoli, 219 contrari e 117 astensioni, il Parlamento europeo approva la nomina di José Manuel Durão Barroso quale presidente della Commissione europea.

17 settembre:

Gli Stati Uniti sospendono il progetto della dislocazione dello scudo anti-missili in Polonia e in Repubblica Ceca, voluto dall'amministrazione Bush per contrastare un eventuale attacco da parte dell'Iran. L'atto viene accolto con favore dal governo russo, che aveva inteso la costruzione dello scudo come una misura rivolta contro il proprio paese. Il giorno seguente la Russia rinuncia ad installare missili Iskander nell'enclave di Kaliningrad.

21 settembre:

Manuel Zelaya rientra in Honduras e si rifugia presso l'Ambasciata brasiliana a Tegucigalpa. In serata, i delegati dell'Oas si incontrano a Washington per discutere della situazione.

22 settembre:

Summit on Climate Change delle Nazioni Unite a New York.

Alla vigilia dell'Assemblea generale dell'Onu, Obama incontra Benjamin Netanyahu e Mahmoud Abbas per chiedere il rilancio dei negoziati di pace in Medio Oriente. Inoltre, cerca di far accettare ad Hu Jintao l'imposizione di nuove sanzioni contro l'Iran se il dialogo sul nucleare dovesse fallire. Due giorni dopo, la Cina annuncia di essere contraria a nuove sanzioni.

Il Consiglio esecutivo dell'Unesco candida Irina Gueorguieva Bokova, ambasciatrice della Bulgaria in Francia, alla direzione generale dell'organizzazione. La nomina deve essere confermata dalla Conferenza generale dell'Unesco.

23 settembre:

Il presidente tedesco, Horst Köhler, firma le leggi di accompagnamento al trattato di Lisbona. Due giorni dopo, Köhler sottoscrive l'atto di ratifica del trattato di Lisbona. La Germania è il ventiquattresimo Stato dell'Unione europea a ratificare il trattato. Per concludere il processo di ratifica, mancano ancora le adesioni di Polonia, Repubblica Ceca ed Irlanda.

23 settembre-30 settembre:

64^a Assemblea generale dell'Onu. Tra i maggiori argomenti in discussione ci sono la non proliferazione nucleare, la pace nelle zone in guerra, l'ambiente e la crisi economica. Ahmadinejad difende la legittimità dell'esito delle elezioni iraniane e ribadisce che il programma nucleare del suo paese ha fini civili. A margine dell'Assemblea, Medvedev sembra favorevole alla proposta americana di imporre nuove sanzioni all'Iran se i colloqui del 1 ottobre dovessero fallire.

24 settembre:

Presieduto per la prima volta da un presidente americano, il Consiglio di Sicurezza dell'Onu si riunisce per discutere del disarmo nucleare. Viene approvata una nuova risoluzione sulla non proliferazione, la 1887.

24-25 settembre:

16^a *Conference on Facilitating the Entry into Force of the Comprehensive Nuclear-Test-Ban Treaty (Ctbt)* dell'Onu a New York, finalizzata a promuovere l'entrata in vigore del trattato sulla messa al bando di tutti i test nucleari.

Vertice del G-20 a Pittsburgh (Stati Uniti). Il tema dominante resta la crisi economica e finanziaria. Si discute, inoltre, del ruolo mondiale delle economie emergenti, del cambiamento climatico, di un nuovo accordo sul commercio mondiale, della stabilità e sostenibilità del sistema economico. I *leaders* delle maggiori economie mondiali confe-

riscono il ruolo di *forum* economico principale al G-20, lasciando al G-8 una funzione prevalentemente politica. Inoltre, viene previsto un riequilibrio delle quote del Fmi a favore delle economie emergenti. Infine, i 20 si impegnano a coordinare le proprie azioni e a sottoporle al monitoraggio del Fmi.

Nel corso del G-20, Barack Obama, Gordon Brown e Nicolas Sarkozy accusano il governo iraniano di aver tenuto segreta la costruzione di un impianto per l'arricchimento dell'uranio nei pressi della città di Qom e chiedono un'immediata ispezione dell'International Atomic Energy Agency (Iaea).

25-26 settembre

2° vertice triennale America del Sud – Africa (Asa) sull'isola di Santa Margarita (Venezuela). Al centro dell'incontro ci sono la cooperazione tra le due regioni e la discussione di tematiche di interesse comune quali l'energia, l'agricoltura e la sanità.

27 settembre:

Elezioni per il Bundestag in Germania. I cristiano-democratici della Cdu-Csu ottengono 239 seggi su 614, i socialisti della Spd 146, i liberali della Fdp 93, i Verdi 68 e il partito di sinistra dei Linke 76. Angela Merkel, riconfermata cancelliere tedesco, avvia i colloqui con i liberali per formare un nuovo governo di centro-destra.

A pochi giorni dai colloqui sul nucleare del primo ottobre, in Iran si effettuano una serie di esercitazioni militari e vengono lanciati missili a corto, medio e lungo raggio.

In Honduras, il governo *de facto* espelle dal paese quattro diplomatici della Oas e dichiara che entro 10 giorni il governo brasiliano dovrà decidere se consegnare Zelaya alle autorità honduregne o se offrirgli asilo politico in Brasile.

28 settembre-9 ottobre:

In vista del vertice sul cambiamento climatico di Copenhagen, si aprono a Bangkok (Tailandia) i negoziati sul clima. Non vengono raggiunti accordi significativi.

30 settembre:

Con la comunicazione *Ue-America Latina: attori globali in partenariato*, la Commissione europea presenta una nuova politica volta a rafforzare il partenariato strategico tra le due regioni.